

IL CASO LA DENUNCIA DEL SEGRETARIO ROBERTO TRAVERSO

La polizia di frontiera trova casa in porto, il Siap accusa

“L’authority ha offerto al Ministero 500 metri quadrati alla Stazione Marittima”

WTC, 1200 metri quadrati: prezzo 5 milioni. Perché acquistare un mega-ufficio a Sampierdarena, se lavori in porto? Illogico per il sindacato Siap. «È stato un assurdo spreco di soldi», denuncia Roberto Traverso. Il sindacalista punta il dito contro la poco conveniente operazione immobiliare del Ministero dell’Interno, che nel 2015 grazie a finanziamenti europei ha comprato tutto il 10° piano dell’edificio per spostare parte della Polizia di Frontiera “sfrattata” dal prefabbricato-vagone sotto la Coop al Terminal Traghetto Di Negro. Una sistemazione “disagiata perché i colleghi lavorano in porto: è inimmaginabile pensare che la squadra di Polizia Giudiziaria porti in ascensore con gli impiegati civili un fermato». Un’operazione che già un anno fa il sindacato aveva giudicato poco conveniente.

Ora ancora di più. «L’autorità portuale ha offerto al Ministero 500 metri quadrati alla Stazione Marittima e a breve inizieranno i lavori di ristrutturazione. Cosa succederà?

Che parte dei colleghi che lavorano al Wtc verranno trasferiti nella nuova struttura a Ponte dei Mille e in quella da 1200 metri quadrati ne resteranno solo una trentina. Una situazione grottesca... quando la Questura ha bisogno di spazi».

Uno sperpero triplo per il sindacato: soldi, locali e metri quadrati. «Il progetto di spostare il Commissariato Centro, l’Ufficio Passaporti e la Scientifica in via D’Annunzio, dalla Regione, è sfumato, mentre solo l’Immigrazione si è trasferita perché dopo l’alluvione. Il Ministero non ha fatto neppure partire i lavori di ristrutturazione: è stato pagato l’affitto, ma il contratto scade nel 2019 e non ha più senso andare avanti. In quei 1200 metri potrebbero trovare posto tutti». Traverso parla poi delle condizioni di lavoro dei colleghi della Polizia di Frontiera. «Da tempo abbiamo chiesto di installare un semaforo ai varchi di imbarco perché formandosi lunghe code per ore gli operatori rischiano di asfissiare per lo smog. Niente è stato fatto nonostante le promesse. Questo fa rabbia perché quanto potrà costare?»

(stefano origone)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRAVERSO

Nella foto, il segretario genovese del Siap

